



*Ministero dell'Agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

LA DIRETTRICE GENERALE

Decreto di attuazione di quanto previsto dalla Raccomandazione CGPM/48/2025/6, sull'attuazione di un regime di sforzo di pesca per gli stock demersali chiave nel Mare Adriatico (sottozone geografiche 17 e 18) nel 2026, derivante dalla Raccomandazione CGPM/43/2019/5.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011, recante modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1224/2009;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e n. 1224/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.2023/2842 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1224/2009, (CE) n. 1967/2006 e (CE) n. 1005/2008 del Consiglio e i Regolamenti (UE) 2016/1139, (UE) 2017/2403 e (UE) 2019/473 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima ed in particolare l'art. 98;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante la modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 07 marzo 2003, n. 38;

VISTO il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", che all'art. 3 stabilisce la nuova denominazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

VISTO il Decreto Ministeriale 26 luglio 1995, recante la disciplina del rilascio delle licenze di pesca;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;



*Ministero dell'Agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

VISTO il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2012, recante “Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca”, che recepisce le disposizioni dell’art. 3, punto 3, allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione dell’8 aprile 2011, n. 404, con riferimento in particolare alla necessità di indicare in licenza di pesca non più i “sistemi di pesca”, ma “gli attrezzi di pesca” classificati secondo la statistica internazionale standardizzata (ISSCFGG –FAO del 29.7.1980);

VISTO il Decreto Ministeriale 13 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 124 del 30 maggio 2015, recante liberalizzazione degli apparati di controllo sulla flotta peschereccia nazionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 16741 del 26 luglio 2017, recante modalità, termini e procedure per l’applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;

VISTO il Decreto Ministeriale n.466 del 1° giugno 2017, che stabilisce le Misure per la Pesca nella “Fossa di Pomo”;

VISTO il Decreto Direttoriale n.68754 del 14 dicembre 2023 che stabilisce le “Modalità attuative per la pesca specifica nella Fossa di Pomo”;

VISTO il Decreto Direttoriale dell’8 ottobre 2024, con il quale è stato conferito al Dr. Roberto Nepomuceno l’incarico di Direttore dell’Ufficio dirigenziale non generale PEMAC III della Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al n. 850 del 19 ottobre 2024 e dalla Corte dei Conti al n. 1522 del 29 ottobre 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 09 gennaio 2026, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 137 del 03 febbraio 2026, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Graziella Romito l’incarico di Direttore generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2026/266 del Consiglio, del 26 gennaio 2026, che definisce i Totali Ammissibili di Cattura (TAC) e le quote di pesca per il 2026 nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero per determinati stock ittici.;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 551877 del 15 ottobre 2025 di attuazione di quanto previsto dalla Raccomandazione CGPM/47/2024/5, sull’attuazione di un regime di sforzo di pesca per gli stock demersali chiave nel Mare Adriatico (sottozone geografiche 17 e 18) nel 2025, derivante dalla Raccomandazione CGPM/43/2019/5;

VISTA la Raccomandazione CGPM/43/2019/5 che stabilisce un piano di gestione pluriennale per la pesca demersale sostenibile nel Mare Adriatico (sottozone geografiche 17 e 18);

VISTA la Raccomandazione CGPM/2017/3 sull’istituzione di una zona di pesca a pesca limitata nella Fossa di Jabuka/Pomo nel Mar Adriatico;



*Ministero dell'Agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

VISTA la Raccomandazione CGPM/44/2021/2 sull'istituzione di un'area di pesca ristretta nella Fossa di Jabuka/Pomo nel Mar Adriatico (sottozona geografica 17), che modifica la Raccomandazione CGPM/41/2017/3;

VISTA la Raccomandazione CGPM/48/2025/6 sull'attuazione di un regime di sforzo di pesca per gli stock demersali chiave nel Mare Adriatico (sottozone geografiche 17 e 18) nel 2026, derivante dalla Raccomandazione CGPM/43/2019/5;

RITENUTO di dover dare attuazione a quanto previsto dalla soprarichiamata Raccomandazione CGPM/48/2025/6 per far fronte allo stato degli stock di scampo (*Nephrops norvegicus*) nella parte occidentale delle GSA 17 e 18;

DECRETA

Articolo 1

Estensione periodo di chiusura zone A (GSA 17) e B (GSA 18)

1. In attuazione di quanto previsto dalla Raccomandazione CGPM/48/2025/6, sono istituite le zone A e B di tutela degli stock di scampo (*Nephrops norvegicus*), delimitate rispettivamente dalle linee che uniscono le coordinate geografiche definite nell'Allegato 1 del presente decreto.
2. Nelle zone di cui al comma 1 e 2 nel periodo stabilito dalla Raccomandazione CGPM/48/2025/6, ovvero dall'entrata in vigore del presente decreto e fino al 30 novembre 2026, è vietata la cattura dello scampo (*Nephrops norvegicus*), in linea con le disposizioni stabilite dalla richiamata Raccomandazione CGPM.
3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma, alle unità da pesca che transitano nelle zone di cui al comma 1 e 2 con velocità inferiori ai 6 nodi ovvero senza seguire rotte dirette e, pertanto, con velocità e rotte compatibili con l'attività di pesca, è fatto altresì divieto di detenere a bordo, trasbordare, trasferire e sbarcare lo scampo (*Nephrops norvegicus*).

Articolo 2

Modifica modalità attuative per la pesca nella "Fossa di Pomo"

1. In attuazione di quanto previsto dalla Raccomandazione CGPM/48/2025/6 le attività di pesca con reti a strascico a divergenti, sfogliare rapidi, reti gemelle a divergenti, palangaro fisso e attrezzi da posta e nasse saranno vietate nella zona del "Fondaletto" dal 1° agosto al 31 ottobre 2026.
2. I pescherecci autorizzati ai sensi del Decreto Direttoriale n. 68754 del 14 dicembre 2023 che stabilisce le "Modalità attuative per la pesca specifica nella Fossa di Pomo" non potranno pescare per più di **un giorno di pesca** a settimana nella Zona "Fondaletto".

L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente decreto è punita ai sensi di quanto previsto al Decreto legislativo n. 4/2012, nonché dalla restante disciplina vigente.



*Ministero dell'Agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e mediante affissione all'albo delle Capitanerie di porto ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

La Direttrice Generale
Graziella Romito
(firmato in digitale ai sensi del C.A.D.)

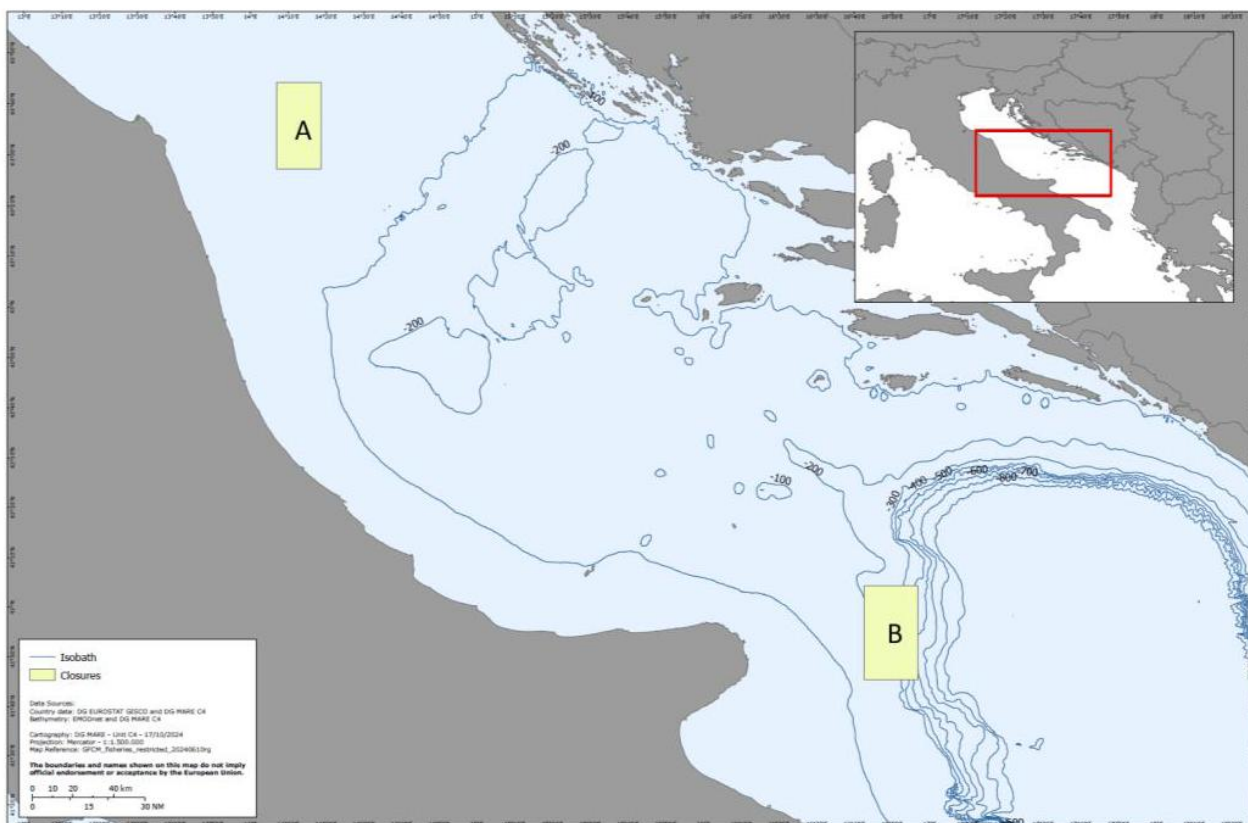
Il Dirigente Pemac III
Dott. Roberto Nepomuceno
(firmato in digitale ai sensi del C.A.D.)



*Ministero dell'Agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Allegato 1



ZONA A		
Latitudine	Longitudine	Periodo di chiusura
43.45498395	14.31352476	1° maggio – 30 novembre
43.45498395	14.11666227	
43.73796819	14.11666227	
43.73796819	14.31352476	
43.45498395	14.31352476	

ZONA B		
Latitudine	Longitudine	Periodo di chiusura
41.75575813	16.94671418	1° maggio – 30 novembre
41.75575813	16.70880664	
42.07296819	16.70880664	
42.07296819	16.94671418	
41.75575813	16.94671418	